

## Doverosa precisazione ai nostri lettori

In attesa degli sviluppi della questione cave, sui quali il nostro giornale riferirà puntualmente, una precisazione è doverosa.

Sull'argomento, questo settimanale ha riferito ampiamente e dettagliatamente con un servizio, che ha occupato l'intera pagina 35, e con un articolo di cronaca, a pagina 38, del numero del 25 dicembre scorso. Ha informato i lettori sia dell'incontro che l'amministrazione comunale ha tenuto con gli abitanti della frazione San Giovanni il 16 dicembre, sia della conferenza stampa convocata dal sindaco il 23 dicembre.

I servizi hanno riportato in modo preciso e completo quanto detto ed esposto in entrambe le occasioni. In particolare – sotto il titolo *“Sulle cave massimo impegno del Comune. Il sindaco Marcassa punta a informare e a tranquillizzare”* - abbiamo dato diffusamente conto degli interventi degli amministratori comunali e provinciali nell'assemblea sul tema. Abbiamo, poi, più sinteticamente spiegato che il sequestro è avvenuto sulla base della non conformità al piano scavi, considerata una mera violazione normativa (sarebbe mancata la certificazione).

Abbiamo assicurato largo spazio agli interventi di Marcassa, volti sia ad affermare che l'attività della Forestale era la benvenuta (ma che il provvedimento nei confronti del dipendente comunale era da considerarsi *“un po' sproporzionato”*), sia a dichiarare la sua volontà di piena collaborazione di Vigili e Carabinieri in tema di controllo delle cave, sia, infine, a contestare le *«notizie un po' allarmistiche che non mettono tranquillità»*, in quanto la violazione ipotizzata comporta, sì, che il materiale venga *“automaticamente considerato rifiuto, ma questo non vuol dire che sia pericoloso o nocivo”*.

Il Cittadino Oleggeese crede, quindi, di avere svolto in modo giornalmisticamente corretto ed esaustivo il proprio compito di informare la gente. E di averlo fatto, anche, con la necessaria chiarezza, con toni non allarmistici o strumentali, nel rispetto di tutte le parti coinvolte e dando ampio spazio alle tesi esposte.

Per questo, riteniamo di non doverci considerare - pur avendo anche noi pubblicato alcuni tra i *“numerosi articoli apparsi sugli organi di stampa locali”* - tra quanti avrebbero dato motivo al sindaco Marcassa di prendere carta, penna e soldi dei cittadini per *“fare un po' di chiarezza”* e, così, *“permettere agli oleggesi di avere un'idea chiara e non distorta rispetto ad un tema così delicato”*.

Noi, con molta semplicità, crediamo che gli oleggesi possano farsi un'idea chiara e non distorta su tutto quanto accade nella nostra realtà locale, leggendo (questo a noi interessa) *Il Cittadino Oleggeese*. E saremmo grati al sindaco Marcassa se, dopo aver stampato e distribuito un volantino, che riteniamo poco felice nel giudizio generalizzato sui giornali locali e che non può non farci sentire - con viva sorpresa - coinvolti, volesse contattarci per spiegare, a noi e ai nostri lettori, se e dove abbiamo eventualmente mancato al dovere di fornire un'informazione corretta, rigorosa, rispettosa e obiettiva. Che è ciò che ci prefiggiamo costantemente, liberi sempre di esprimere eventuali opinioni e commenti.

Questo teniamo a comunicare, con pacatezza, ma anche con fermezza, lungi da ogni intento polemico, ma per l'indefettibile rispetto che dobbiamo ai nostri lettori e alla verità dei fatti.

**la redazione oleggeese  
e il direttore responsabile**